



13 FEBBRAIO 2022

Foglio settimanale della parrocchia

San Michele a Pietralata

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITÀ



Nel Vangelo di Luca, le beatitudini si rivolgono a coloro che hanno già scelto il Signore, ai discepoli. Seguirlo significa abbandonare tutto (Lc 9,23), rinunciare agli agi (Lc 9,58), essere detestati (cf. Gv 17,14), allontanati dalle cerchie del potere, dai soldi e dall'onore (cf. Gv 16,2).

Il credente che riesce dappertutto, che riceve dal mondo ossequi e considerazione, si metta a tremare, si inquieti perché sarà inghiottito e digerito dal mondo che ama possedere (cf. Gv 15,19).

Non si tratta di demagogia né di paura della vita. Gesù non è un dotto professore di etica, né un sistematico autore di trattati di morale. La sua predicazione è una denuncia profetica: frasi corte e forti contrasti. Le sue parole rimandano a situazioni correnti: l'abbondanza dei beni, la ricerca insaziabile del piacere, il desiderio del successo e dell'applauso,... tutte queste pretese producono la vanità (danno una falsa sicurezza), rendono orgogliosi (ci fanno credere che siamo più importanti degli altri), divinizzano (molte persone adorano coloro che posseggono e si prostrano davanti a loro), inducono (rendono incomprensivi e privi di solidarietà), corrompono (finiscono per opprimere, credendo di farlo anche con la benedizione di Dio).

Le beatitudini ci avvertono seriamente: stabiliamoci nella verità di Gesù e cerchiamo di non sbagiarci nel momento decisivo.

In questa Domenica l'evangelista Luca ci parla delle beatitudini. Lo fa in maniera differente rispetto a Matteo. In questo vangelo le beatitudini sono 4 anziché 8 ma l'aspetto più importante è che sono seguite da 4 "annunci di sventura". Perché ?

Questa volta il discorso di Gesù' non è ambientato sulla montagna, ma si svolge in PIANURA. E' probabilmente la pianura situata nei pressi di Cafarnao, località importante in quei tempi perché nodo di comunicazione e passaggio tra il nord ed il sud della Palestina nella direzione verso il mare Mediterraneo. C'era infatti "tanta gente". Ma Luca ci informa che l'attenzione di Gesù è rivolta verso un gruppo di persone, i DISCEPOLI ("alzo' gli occhi verso i discepoli"), quelli che nel Vangelo della Domenica precedente hanno LASCIATO LE RETI E LO SEGUIRONO. Gesù' parla a loro dopo una notte trascorsa in preghiera.

Strano questo Gesù', Beati i poveri: perché?

L'uomo sazio non ascolta, chi è nella prosperità non comprende. La consapevolezza della nostra povertà ci dà la giusta percezione della nostra insufficienza a diventare uomini veri, persone nuove da soli.

Anche la Madre del Signore sottolinea questo: "ha rovesciato i potenti dai troni e rimandato i ricchi a mani vuote". Tale Madre, tale Figlio dice Don Fabio Rosini (Omelia della VI domenica del tempo ordinario).

Don Fabio ci informa inoltre che la costruzione dell'identità del cristiano è iniziata già nel vecchio testamento es.:

Dal libro dei proverbi :

Prima della rovina c'è l'orgoglio

Prima della caduta c'è l'arroganza

PRIMA DELLA SALVEZZA C'E' L'UMILTA'

Pertanto mi è difficile vedere le frasi che seguono le beatitudini come annunci di sventura. Rappresentano semmai il grido di dolore del Signore (guai = ah! – ahime!) che è AMORE E SOLTANTO AMORE quando noi non utilizziamo i doni che per grazia riceviamo in questa vita con umiltà, modestia ed amore (Padre F. Armellini). Chi lo fa diventa BEATO.

A che punto siamo del nostro cammino? Siamo tra quelli che lasciano le reti, si fermano e trovano il tempo ed il desiderio di ascoltare Gesù o siamo piuttosto tra la folla che attraversa Cafarnaon per dirigersi verso il mare?

Affidandoci alla Madonna (11 febbraio festa della Madonna di Lourdes) che ci ha fatto conoscere come IL SIGNORE HA ESALTATO L'UMILTÀ DELLA SUA SERVA auguro davvero una:

BUONA DOMENICA E BUONA SETTIMANA A TUTTI

L'ANGOLO DEI SANTI

Il 18 febbraio si festeggia Santa Geltrude Comensoli. La religiosa è diventata santa per un miracolo di guarigione nei confronti di un bambino. Santa Geltrude Comensoli venne proclamata santa nel 2009 da papa Benedetto XVI; è collegata alla città di Bergamo e di Agnosine, in provincia di Brescia, ovvero la città del bambino guarito.

Nacque a Bienno, in Val Camonica, nel 1847 il suo nome alla nascita era Caterina Comensoli. Il padre lavorava come maniscalco in fucina, mentre la madre era sarta. Aveva 10 fratelli ma solo due sorelle riuscirono a sopravvivere, Bartolomea e Cristina. All'età di sei anni entrò nella Compagnia di Sant'Angela Merici. Mentre il suo ordine nacque soltanto il 15 dicembre 1882: l'Istituto delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento. Quest'Ordine prese poi il nome di Suore Sacramentine. Nel 1894 aprì una casa di suore a Castelnuovo Bocca d'Adda ed a Lavagna, in provincia di Lodi, dopo 9 anni il 18 febbraio del 1903 morì nel convento. Il Processo Apostolico di Suor Geltrude avvenne lo stesso anno della sua morte sotto il Pontificato di Pio XII. La Congregazione generale, alla presenza di Papa Giovanni XXIII, nel 1961 le attribuì il titolo di Venerabile. Papa Giovanni Paolo II nell'ottobre del 1989 avviò il processo di beatificazione. Dieci anni dopo nel 2009 papa Benedetto XVI procedette alla canonizzazione. Il momento fondamentale che ha reso Suor Geltrude Comensoli Santa è il miracolo della guarigione del bambino Vasco Ricchini, guarito nel 2001 in seguito ad una grave forma di meningite. Il bambino residente in un paesino in provincia di Brescia, Agnosine a metà settembre del 2001, all'età di quattro anni, venne colpito da un attacco di meningite. Immediatamente ricoverato in ospedale, le complicazioni sopraggiunsero dopo qualche giorno mettendo il giovane in pericolo di vita.

Le Suore Sacramentine che dirigevano la scuola frequentata da Vasco cominciarono a pregare intensamente. Organizzarono gruppi di preghiera ininterrotta ed avviarono una novena alla beata Geltrude. Venne presa un'immagine con delle reliquie della santa e messe sotto al cuscino del bambino assieme all'immagine di Padre Pio.

La notte seguente Vasco cominciò a migliorare. I medici decisero di dimmetterlo dopo pochi giorni, nessun postumo venne riscontrato in seguito.

L'ANGOLO DEGLI AVVISI

Il 18 febbraio celebriamo la memoria di Santa Geltrude Comensoli e ci uniamo alla festa di tutte le Suore Sacramentine nel mondo., in particolare alle nostre.

Domenica 13 febbraio alle ore 16.00 si svolgerà l'Adorazione Eucaristica presso la nostra Parrocchia di San Michele Arcangelo.

Venerdì 18 febbraio sarà celebrata la S. Messa alle ore 8.30.

“Ogni giorno mettiti dinanzi all'altare e prega Gesù Sacramentato! E se non sai pregare, sta lì alla sua divina presenza. Egli vede il tuo cuore, i tuoi bisogni, i tuoi travagli e quello che gli vuoi dire... “